

L'avvocato Sorace, componente del direttivo dell'associazione, ne illustra le linee guida





Tre immagini che immortalano alcune fasi della manifestazione tenutasi a Pizzo nel 2004

# Vi spieghiamo perché siamo murattiani

Cos'è l'associazione Gioacchino Murat?

Da chi è composta? Cosa si prefigge? Il 6 ottobre partirà il programma delle rievocazioni murattiane del 2006, Calabria 7 è andata a curiosare.

Immergendosi in un passato che ha fatto storia e del quale dobbiamo riappropriarci. L'avvocato Domenico Sorace, componente del direttivo dell'associazione e curatore della biblioteca, ha accompagnato Calabria 7 in questa

sorta di suggestivo viaggio tra i murattiani. Tracciandone le linee guida ed illustrando i percorsi della rievocazione storica (la terza per l'esattezza) dello sbarco, della cattura, del processo e della fucilazione di Gioacchino Murat.

**Perché e quando nasce l'associazione G. Murat Onlus di Pizzo?**

«L'associazione Murat di Pizzo nasce circa sei anni fa su impulso del professor Giuseppe Pagnotta che

attualmente, la presiede. In verità a Pizzo v'è sempre stata una certa sensibilità verso la figura del re Murat, catturato in città l'8.10.1815 e fucilato il 13 ottobre successivo dai borbonici».

**Qual è lo spirito?**

«Vi sono varie motivazioni che ci spingono ad operare. La prima attiene alla riflessione storica. Nostro intento è cogliere la portata dell'episodio, mosso da presupposti complessi e consumatosi all'interno dei questioni allo

stesso modo complesse. Una seconda motivazione è data dall'idea di poter promuovere il territorio attraverso la riproposizione, in chiave storica ma anche di costume, di un evento le cui tinte sono obiettivamente dense di senso. Una terza motivazione è data dalla convinzione che, attorno all' "affaire" Murat, possano costituirsi circuiti virtuosi, utili alla crescita della comunità calabrese».

segue a pagina 17

*«Ogni anno ricordiamo gli eventi dell'ottobre 1815»*

segue da pagina 16

se. Penso a quanto già fatto, la costituzione del Museo Murat, l'istituzione della biblioteca tematica ed a quanto potrà farsi: una pinacoteca a tema, l'installazione di opere scultoree o pittoriche nei punti nevralgici della città...».

### Quanti sono e chi sono i murattiani?

«Non saprei dire quanti sono i murattiani. Consultando internet è possibile notare che ci sono gruppi organizzati in tutta Europa. Per quanto ci riguarda, il tema non è essere murattiani, quanto promotori di una seria riflessione circa i contenuti e le implicazioni dell'opera di Murat ed i riflessi storici dei fatti dell'ottobre 1815».

Il 6 ottobre partirà il programma delle rievocazioni murattiane del 2006, di cosa si tratta?

«Ogni anno l'associazione ricorda gli eventi dello ottobre 1815 organizzando un convegno di studi su tematiche attinenti. Da qualche anno, inoltre, viene svolta, la domenica

ne...

«Prove positive di dialogo...Pizzo è una città aperta, libera ed in ascolto».

### Quali sono le novità in cantiere?

«Vogliamo incrementare un'azione già avviata, ovvero la formazione storico-turistica dei giovani. Abbiamo già svolto due annualità di volontariato culturale, in pratica un corso con cui sono state somministrare da varie personalità informazioni a carattere storico, artistico, letterario coinvolgenti il territorio calabrese. Esperienza positiva che andrà meglio valorizzata».

### Parliamo del museo murattiano.

«È un'idea importante, che ha visto, per una volta, interagire le istituzioni pubbliche e private. Provincia di Vibo, città di Pizzo ed associazione Murat insieme per valorizzare un sito di indubbia valenza architettonica ed intriso di fortissime suggestioni storiche. Il museo contiene interessanti reperti riconducibili alla figura di Murat ma non solo. Inoltre,



“  
*«Il messaggio ai giovani? Non lasciate scivolar via gli eventi storici come indifferenti»*  
 ”

### PROGRAMMA DELLE RIEVOCAZIONI MURATTIANE DEL 2006

#### 7 OTTOBRE

Ore 10:00 Accoglienza Gruppi Storici partecipanti

Ore 15:00 Raduno nella Villetta Comunale di Via Nazionale Complesso San Giorgio  
 Dalle ore 16 è prevista un'estemporanea di pittura a tema.

Ore 17:00 Partenza del II Corteo Storico Murattiano. Itinerario: Via Marcello Salomone, Corso San Francesco, Corso Garibaldi, Piazza della Repubblica, Via Marconi, Via Benedetto Musolino, Via Marincola, Piazza della Repubblica. Lungo il tragitto sono previste brevi soste con intrattenimento del Re. Conclusione in Piazza della Repubblica con ricordo: A) Donazione dei duemila ducati per la ricostruzione del Duomo di San Giorgio; B) Celebrazione del Bigon

s'imbarcano sul veliero in partenza da Vibo Marina

Ore 10:45 Inizio commento rievocazione  
 Ore 11-12:30 Rievocazione storica dello sbarco, arresto, condanna e fucilazione di Re Gioacchino Murat

#### 11 OTTOBRE

Ore 16:00 Accoglienza  
 12 ottobre 2006 Giovedì  
 Ore 09:00 Visita alle Autorità  
 Ore 16:00 Tour Turistico Culturale  
 Ore 20:30 Cena del Re

#### 13 OTTOBRE 2006

Venerdì Museo della Tonnara  
 Ore 9:00 Apertura Convegno di Studi e presentazione del libro "Murat è a Pizzo".  
 Saluti del Presidente dell'Associazione MURAT  
 Saluti del Sindaco di Pizzo  
 Saluti del Console di Francia  
 Saluti del Principe Murat  
 Ore 10:00 Presentazione del libro "Murat è a Pizzo"

ma manifestazione popolare, attraverso la quale vengono rievocati gli eventi, dallo sbarco, alla cattura, alla fucilazione. Si tratta di un evento condotto in costumi d'epoca, che prevede la presenza di gruppi provenienti da tutt'Italia. Un vero spettacolo, a cui si accompagna il racconto analitico e storiografico degli avvenimenti. Manifestazione di costume ma anche di divulgazione storica, dunque. La rievocazione, inoltre, viene preceduta, il sabato, dal corteo storico, anche esso in costume d'epoca. L'evento quest'anno ricorderà la prima istituzione della provincia di Vibo Valentia, nel 1806 e la donazione per mano del re alla città di Pizzo di una cospicua somma per la ricostruzione del duomo di San Giorgio».

**Quante manifestazioni del genere si sono succedute negli anni?**

«La rievocazione ed il corteo storico non sono le sole iniziative presenti a Pizzo per ricordare il suo coinvolgimento nella storia d'Europa. Qualche tempo fa, ad esempio, è stato organizzato un interessante "processo" ai fatti di ottobre 1815 ed alla città di Pizzo in chiave velatamente drammaturgia, che ha visto coinvolte varie personalità del nostro tempo».

**Quali i riscontri?**

«Direi buoni, nel senso che il territorio, lentamente, sta appropriandosi con consapevolezza della forza storica di quegli avvenimenti e del fatto che la Calabria, anche in riferimento alla vicenda di Murat, è stato attore primario nella storia d'Italia».

**Nel 2001 sono anche venuti a Pizzo i principi di Borbo-**

**vi e costituito il primo nucleo di una biblioteca tematica che, nei prossimi giorni, dovrebbe avvalersi di un cospicuo lascito proveniente dalla Francia. Certo il tutto andrà migliorato, in termini di funzionalità, tecnologia, informazioni date alla utenza e fruibilità del sito. Credo, tuttavia, che vi sia da parte di tutti i soggetti la volontà di investire in positivo su questa risorsa. Ad oggi, il Museo Murat dovrebbe essere il primo museo della Calabria quanto a visitatori. Posso assicurare che, oltre le più rosee previsioni, il sito induce grande emozione nella gente che lo visita».**

**Qual è il messaggio che lanciate ai giovani?**

«Di non lasciar scivolare via gli eventi della storia, come fossero suggestioni lontane ed indifferenti. La consapevolezza storica, al contrario, fa la differenza ed aiuta i popoli a costruire una identità precisa e forte».

**Quali i progetti per il futuro?**

«Veicolare di più e meglio le iniziative, per rendere la Calabria ed i calabresi più consapevoli della storia, delle culture, della arti che stanno loro attorno. Quest'anno il convegno di studi sarà incentrato su un tema toccante: se gli eventi dell'ottobre 1815 possano essere considerati antesignani del risorgimento italiano. Un tema abbagliante, come si vede, che accende le luci della grande storia sulla Calabria. Ci auguriamo, pertanto, che la partecipazione possa essere forte e sentita. Sarebbe una bella testimonianza per la Calabria in cui crediamo».

s.l.

tenario della prima istituzione della Provincia di Monteleone, oggi Vibo Valentia; C) Saluti delle Autorità e consegna attestati di partecipazione ai gruppi partecipanti.

Ore 19:30 Minuto di silenzio sulla tomba di Murat ed occupazione del Castello Aragonese

Ore 20:00 - 21:30 Gruppi militari e figuranti in libera uscita per la Città ove simuleranno duelli, operazioni militari ed altri eventi d'epoca.

Ore 21:30 Raduno e rientro al Campo base

**8 OTTOBRE**

Ore 08:30 Raduno di tutti i Gruppi e Partenza per rispettive destinazioni: A) Murattiani e Napoleonici per porto di Vibo Marina; B) Borbonici e tutte le altre figure per il Castello di Pizzo.

Ore 09:00 Inizio mercato d'epoca in Piazza della Repubblica (presente anche in questa giornata l'estemporanea di pittura a tema)

Ore: 9:15 Gruppi Borbonici prendono possesso del Castello e della Città mentre le altre figure si distribuiscono all'interno del centro storico.

Ore 9:30 Gruppi Murattiani e Napoleonici

Pizzo" da parte dell'autore Alfio Pappalardo

Ore 11:00 Quarta Giornata di Studi Storici sul tema: "Napoleone e Murat: conquistatori o liberatori delle popolazioni del Meridione d'Italia?" Relatori: Franco Cortese, Vincenzo Vilella, Agostino Carrabba.

Ore 12:30 Lascito di tremila volumi all'Associazione Murat da parte del Signor Alfio Pappalardo di PHALEMPIN (France), Coordinatore dei rapporti con l'Italia dell'Associazione "Amici del Museo Murat" di Labastide Murat

Ore 13:00 Chiusura Convegno e Pranzo Castello di Pizzo

Ore 16:30 Quarta Giornata di Studi Storici sul tema: "Gli albori del Risorgimento sono negli eventi del 1815 a Pizzo?" . Introduzione: Avv. Domenico Sorace. Relatori: Prof. Ulderico Nisticò; Prof. Saverio Di Bella; Avv. Gustavo Raffi.

Ore 18:30 Cerimonia commemorativa al Castello. Riflessioni di Alfio PAPPALARDO. Suono di Tromba e posa di corona di alloro. Ore 19:00 S.S. Messa in suffragio anima Re Gioacchino

